



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PATTI

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 Relazione di accompagnamento

La presente relazione descrive le previsioni finanziarie per l'esercizio 2020 del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Patti.

Com'è noto, il Consiglio Nazionale Forense, in ragione del perdurare dello scenario pandemico ha posticipato al 30 giugno il termine per l'approvazione degli strumenti di programmazione e di bilancio dei COA sul territorio nazionale.

Anche nel semestre appena trascorso si sono registrate significative limitazioni allo svolgimento dell'attività istituzionale del Consiglio e, più in generale, di tutta l'attività forense.

Le previsioni finanziarie per il prossimo futuro sono, come di consueto, ispirate a principi di prudenza e si fondano sul *trend* storico e sulle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Nelle note che seguono si illustrano le principali previsioni di entrata e di spesa per l'esercizio 2021.

LE PREVISIONI DI ENTRATA

Al pari delle annualità precedenti, tra le entrate correnti assumono maggiore rilievo quelle da contributi degli iscritti, al netto della quota di pertinenza da versare al CNF.

L'auspicabile superamento dello scenario pandemico consente al COA di pensare nuovamente all'organizzazione di eventi formativi ed iniziative a beneficio degli iscritti. Per tale ragione, sono state previste somme per l'organizzazione di eventi formativi (€ 1.200). Sulla scorta del numero degli iscritti all'albo degli avvocati (ordinari e cassazionisti) e dei praticanti (abilitati e semplici) sono state formulate le previsioni di entrata che potranno subire variazioni nel corso dell'esercizio per effetto di cancellazioni, trasferimenti o altre cause sopravvenute. Per questa ragione, l'ammontare indicato tra le previsioni di entrata sarà oggetto di successivo accertamento durante l'esercizio.

Rispetto agli esercizi precedenti, nel presente bilancio si è scelto di dare separata indicazione alla voce di entrata/uscita relativa alle quote di pertinenza del CNF sui contributi degli iscritti. Infatti, pur trattandosi formalmente di una partita c.d. "di giro",

